

# **Indicazioni operative per il servizio di Istruzione Domiciliare in Umbria basato sulle Linee di Indirizzo Nazionali**

## **Attivazione e presentazione dei progetti di istruzione domiciliare** *a cura del Comitato Tecnico Regionale dell'U.S.R. per l'Umbria*

Le nuove Linee di Indirizzo Nazionali, promulgate il 6 giugno 2019 dal MIUR, costituiscono un importante atto collegiale della rete di scopo della Scuola in Ospedale e rappresentano il fondamento, a livello nazionale, della garanzia al diritto allo studio per gli studenti malati.

Esse rappresentano una fondamentale bussola che orienta il cammino delle istituzioni scolastiche, *in primis*, chiamate a rispondere ai bisogni formativi di ciascun alunno coinvolto in percorsi di cura e a promuovere un servizio, seppur erogato in maniera specifica e contestuale, che riconosca pari diritti e pari opportunità a tutti e a ciascuno sul territorio nazionale.

### **Attivazione del progetto di istruzione domiciliare**

#### **A chi è rivolto il progetto**

Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di **TUTTI** gli alunni, **iscritti nelle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado**, i quali a causa di gravi patologie, anche psichiche, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la normale frequenza scolastica per un periodo di tempo **non inferiore a 30 giorni**, anche **non continuativi**. I progetti di istruzione domiciliari **non sono rivolti** agli alunni della Scuola dell'Infanzia.

Il servizio può essere erogato anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo o qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure quando, nel periodo di cura, siano autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.

Per gli alunni con disabilità certificata ex L. 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare può essere **garantita dall'insegnante di sostegno** assegnato alla classe, in coerenza con il PEI, nel caso in cui la patologia **non sia coincidente** con la disabilità già certificata, ovvero si sia in presenza di una "condizione sanitaria" temporanea, intercorrente e certificata dal medico che trascende la disabilità stessa.

#### **Quando si attiva il progetto**

I progetti possono, stante la necessità, essere definiti e realizzati **durante tutto il corso dell'anno scolastico nel rispetto delle Linee di Indirizzo Nazionali**.

Per tale possibilità è **necessario** che ogni istituzione scolastica preveda all'inserimento nel PTOF di una area specificamente rivolta all'istruzione domiciliare predisponendo un progetto generale, da sottoporre agli organi collegiali, che i singoli consigli di classe degli alunni, di volta in volta coinvolti, andranno a dettagliare con risorse e specificità.

Si ritiene necessario il prevedere, da parte di ogni istituzione scolastica, di **un accantonamento di una quota parte del F.I.S.** per la realizzazione dei progetti a cui potranno concorrere anche i fondi definiti dal MI.

Il Servizio di ID garantisce il diritto allo studio degli studenti malati ed ogni Istituzione, su richiesta dei genitori e con comprovata certificazione medica ha il dovere di metterlo in atto. In generale l'ID è svolta dai docenti della classe di appartenenza in orario aggiuntivo di insegnamento, e, qualora non ci fosse disponibilità, può essere affidata ad altri docenti della stessa scuola, che si rendano disponibili, a docenti di scuole vicinorie, a personale esterno, anche attraverso l'ausilio delle scuole con sezioni ospedaliere, del relativo ambito territoriale, provinciale e regionale (Linee Guida 5.2).

### **Procedura generale per l'attivazione**

Se nel PTOF è individuata la procedura generale, è compito di ogni singolo consiglio di classe dell'alunno/a coinvolto/a la stesura del progetto individuale. Spetta infatti al consiglio definire, di volta in volta, la specificità di ogni percorso formativo.

Si ricorda che il servizio di istruzione domiciliare può utilizzare specifici finanziamenti ministeriali che vengono definiti dal MI - Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione, la Comunicazione Uff. VI, per ogni anno scolastico.

La misura esatta del contributo ministeriale spettante a **ciascun progetto, come approvato dal Comitato Tecnico Regionale istituito presso l'U.S.R. per l'Umbria**, a copertura **parziale o totale**, potrà essere definita **solo a consuntivo** del progetto e al termine di ciascun anno scolastico, sia in base al numero di progetti approvati, sia in relazione alla risorsa complessiva disponibile.

È doveroso sottolineare che l'approvazione di un progetto e la conseguente assegnazione di risorse è convenuta **in base al parere formulato dal Comitato Tecnico Regionale**, la cui valutazione è strettamente basata su criteri regionali predefiniti e resi precedentemente noti.

## **Stesura del progetto**

### **Le fasi di elaborazione**

Nel caso di attivazione di un progetto di istruzione domiciliare, l'istituzione scolastica ove l'alunno risulti iscritto, deve necessariamente seguire le seguenti fasi:

- a) acquisire **obbligatoriamente** la richiesta dei genitori/del tutore dell'alunno (indicato come: Allegato 1) di attivazione del percorso di istruzione domiciliare;
- b) acquisire il certificato medico (indicato come: Allegato 2), dal quale si evidenzia **l'impossibilità** dell'alunno a frequentare la scuola e **la presunta durata dell'assenza**. Detta certificazione è rilasciata o da medico ospedaliero (C.M. 149 2001) o dai servizi sanitari nazionali.
- c) Sono **esclusi dal rilascio** del certificato sia il medico di famiglia, sia il medico di aziende o altri medici curanti privati;
- d) scaricare dal sito dell'U.S.R. per l'Umbria o, alternativamente dell'Istituto Comprensivo Perugia 5 – Scuola Polo Regionale (pagina web: [https://istitutocomprensivoperugia5.edu.it/scuola\\_modulistica/istruzione-domiciliare/](https://istitutocomprensivoperugia5.edu.it/scuola_modulistica/istruzione-domiciliare/));
- e) individuare un docente di classe e referente di progetto che coordini e monitori le azioni attuative;
- f) redigere in dettaglio il progetto alla Sezione A-B della modulistica da parte del consiglio di classe. Il progetto deve pianificare un **percorso personalizzato**, con l'individuazione delle competenze da sviluppare e degli obiettivi essenziali alle aree/discipline necessarie per il

superamento dell'anno, il numero dei docenti coinvolti e le ore di lezione previste, i criteri di valutazione.

Nel caso di progetti attivati **a seguito di ricoveri in ospedale** in cui è presente la scuola, il referente di progetto prenderà contatto **con i docenti in servizio presso l'ospedale** per concordare la prosecuzione delle attività già realizzate.

In tale caso, la **valutazione deve** tenere conto della relazione dei docenti di scuola in ospedale e dei giudizi da loro formulati, secondo quanto precisato dal Regolamento sulla Valutazione (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009).

Si ricorda che, **purché documentati e certificati**, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009).

### **Il monte ore**

Il **monte ore standard**, come indicato dalle Linee guida, è previsto differenziato per i vari gradi di scuola.

- Scuola Primaria: **n. 4/5 ore** settimanali
- Scuola Secondaria di I grado: **n. 6/7 ore** settimanali
- Scuola Secondaria di II grado: **n. 6/7 ore** settimanali

Si ricorda che tale indicazione **può essere derogata in base a particolari e motivati bisogni formativi** di istruzione, di cura e di riabilitazione individuati per alcune situazioni di eccezionale complessità. Si ritiene, inoltre, **auspicabile contemplare l'utilizzo delle tecnologie** a supporto del progetto, anche al fine di un'efficace didattica a distanza.

### **L'approvazione del progetto da parte della scuola**

Il progetto formativo, elaborato dal consiglio di classe, deve essere **approvato dal Collegio dei Docenti** e dal **Consiglio d'Istituto**. I due organismi verbalizzano l'approvazione di ogni specifico progetto o motiveranno le ragioni di un eventuale rifiuto.

Il progetto, testé approvato dai due organismi, è da considerarsi operativo sia che l'istituzione scolastica **preveda**, sia che **non preveda un finanziamento ministeriale** a copertura parziale/totale e può dunque iniziare la propria attuazione, nei modi e tempi in esso previsti dal Consiglio di classe.

In ogni caso, anche senza una richiesta di finanziamento, l'attivazione del progetto, per ragioni di monitoraggio, **deve essere comunicata** all'U.S.R. per l'Umbria, all'indirizzo PEC: [drum@postacert.istruzione.it](mailto:drum@postacert.istruzione.it) per tramite dell'invio della scheda limitatamente alle Sezioni A e B.

Il Comitato validerà la presenza delle condizioni necessarie all'attivazione, segnalando eventuale incompletezze documentali, al fine del riconoscimento di progetto di istruzione domiciliare.

Nel caso in cui la scuola intenda invece richiede un finanziamento al MI, per tramite dell'U.S.R. per l'Umbria, è necessario che sia compilata, da parte del DSGA d'Istituto, **anche la Sezione C** della modulistica regionale (*Risorse Strumentali e finanziarie*) all'indirizzo PEC: [drum@postacert.istruzione.it](mailto:drum@postacert.istruzione.it).

Il Comitato tecnico attraverso una **comunicazione scritta a riscontro**, esprimerà il proprio parere circa l'accoglimento positivo del progetto ai fini del finanziamento.

L'invio della modulistica, in entrambi i casi, con o senza richiesta di finanziamento, deve necessariamente avvenire **entro 30 giorni dalla data di avvio del progetto** riportata nella Sezione

A della scheda, ricordando che il progetto stesso, a prescindere dalla approvazione del Comitato, **può essere attivato in qualsiasi momento** dell'anno scolastico a cura della istituzione scolastica.

### **Presentazione del progetto ai fini del finanziamento**

Il progetto deve essere inoltrato all'U.S.R. per l'Umbria all'indirizzo PEC: [drum@postacert.istruzione.it](mailto:drum@postacert.istruzione.it), alla attenzione del Comitato Tecnico Regionale e, per conoscenza, alla scuola polo: I.C. Perugia 5, all'indirizzo PEC: [pgic869001@pec.istruzione.it](mailto:pgic869001@pec.istruzione.it).

Nell'inviare il progetto la scuola avrà cura di **ANONIMIZZARE tutti i dati relativi all'alunno e alla sua famiglia**, NON dichiarando il nome/cognome e codice fiscale dell'alunno, ma **SOLO le sue iniziali e anno di nascita**. Tale cura verrà posta anche nei rispettivi allegati, sebbene la patologia e altri dati relativi allo stato fisico dell'alunna/o dovranno essere in chiaro e dunque conoscibili da parte del Comitato valutatore.

Detto invio, da effettuarsi **entro 30 giorni dalla data di avvio** del progetto medesimo, può avvenire in qualsiasi momento dell'anno scolastico.

La documentazione inviata deve contenere, compilata in tutte le sue parti: Sezioni A, B e D; in caso di richiesta finanziaria anche la Sezione C. Alla Sezione D della Modulistica "*Istruzione Domiciliare*" devono, obbligatoriamente, essere allegati i seguenti documenti:

- richiesta dei genitori/del tutore;
- copia del certificato medico;
- lettere di incarico ai docenti coinvolti nel progetto (modello allegato 3);
- n. 2 delibere: del Collegio Docenti e Consiglio di Istituto.

L'invio della documentazione completa all'U.S.R. per l'Umbria è necessario ai fini della validazione e dell'eventuale assegnazione delle risorse da parte del Comitato Tecnico Regionale, il cui parere è necessario **solo ed esclusivamente** al fine dell'accesso al **contributo economico** per la realizzazione del percorso di istruzione domiciliare e **prescinde dalla possibilità di attivare** il progetto stesso, attivazione che avverrà da parte della scuola qualora ne ricorrano ovviamente le condizioni come riportate nei paragrafi precedenti.

Non sono accolti dal Comitato progetti con documenti incompleti o difformi da quanto richiesto. Il Comitato, prima di ciascun parere, potrà chiedere eventuale documentazione da fornire a perfezionamento della domanda o a chiarimento del progetto stesso.

Le istituzioni scolastiche possono, durante tutta la fase di progettazione e di compilazione della modulistica, prendere contatti con la Scuola-Polo, I. C. Perugia 5, per avviare il processo di consulenza con la Referente regionale, docente Melania Scarabottini (cell. 348812334, mail: [melania.scarabottini@posta.istruzione.it](mailto:melania.scarabottini@posta.istruzione.it)) che potrà anche partecipare, qualora ci sia una richiesta in tal senso, al consiglio di classe al fine di elaborare il piano educativo nel modo più efficace e contestuale possibile.

### **Approvazione e finanziamento**

L'istituzione scolastica, qualora abbia richiesto il finanziamento all'U.S.R. come sopra indicato, riceverà l'esito del parere del Comitato tecnico, attraverso una **comunicazione scritta**.

Come già accennato, nel caso in cui parti della modulistica risultino non complete e/o non chiaramente definite, il Comitato tecnico regionale stesso, indicherà alla istituzione le parti non congrue, con indicazione dell'eventuale documentazione da fornire a perfezionamento della domanda o delle parti progettuali ritenute non coerenti.

Solo a seguito dell'integrazione di quanto richiesto e dopo parere positivo formalmente espresso e comunicato alla scuola, il progetto si intende approvato ai fini del finanziamento.

## **Rendicontazione del progetto approvato ai fini del finanziamento**

### **Tempistica**

Alla conclusione del percorso di I.D., come progettato ed approvato, e comunque **entro e non oltre il 30 giugno dell'anno scolastico in corso**, l'istituzione scolastica deve trasmettere obbligatoriamente all'Istituto Comprensivo Perugia 5 la rendicontazione ai fini del finanziamento richiesto.

### **Elenco della documentazione da presentare**

Dette scuole sono tenute, all'atto della presentazione della rendicontazione, alla consegna dei seguenti documenti:

- scheda di Monitoraggio dell'attività didattica (Allegato 4);
- rendicontazione progetto di Istruzione Domiciliare (Allegato 5);
- relazione finale progetto di Istruzione Domiciliare (Allegato 6).

Prima verifica della regolarità di tutta la documentazione suddetta e presentata entro il 30 giugno, in base alle risorse disponibili e ai criteri di ripartizione predefiniti dal Comitato Tecnico Regionale, l'Istituto Comprensivo Perugia 5 provvederà all'assegnazione della quota lorda spettante ad ogni istituzione scolastica per ciascun progetto, dandone comunicazione scritta alla scuola.

Sarà cura di ciascuna istituzione provvedere, successivamente, a liquidare quanto dovuto ad ogni singolo docente partecipante al progetto.

Si sottolinea che la mancata presentazione della rendicontazione nei modi e nei tempi sopra previsti, salvo comprovati e documentati motivi, **determina l'esclusione** da ogni possibile assegnazione finanziaria per il progetto già approvato.

U.S.R. PER L'UMBRIA

PEO: [direzione-umbria@istruzione.it](mailto:direzione-umbria@istruzione.it)

PEC: [drum@postacert.istruzione.it](mailto:drum@postacert.istruzione.it)

SCUOLA POLO UMBRIA

ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 5

PEO: [pgic869001@istruzione.it](mailto:pgic869001@istruzione.it);

PEC: [pgic869001@pec.istruzione.it](mailto:pgic869001@pec.istruzione.it)

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Fabio Gallina

TELEFONO: 075557622

REFERENTE REGIONALE SCUOLA-POLO

DOCENTE: Melania Scarabottini

TELEFONO: 348812334